

COLLEZIONE GENERALE

DELLE

LEGGI COSTITUZIONI EDITTI

PROCLAMI ECC.

PER

GLI STATI ESTENSI

TOMO XV.

PARTE UNICA

1829 - 1830

MODENA

PER GLI EREDI SOLIANI

TIP. REALI.

IL MINISTRO

DI PUBBLICA ECONOMIA.



Sua Altezza Reale il Graziosissimo Nostro Sovrano avendo rivolto l'Animo Suo Clementissimo alla classe degl'indigenti de' suoi Dominj onde procurare loro il necessario guadagno dell'opera manuale in questi mesi della stagione invernale, si è degnata di approvare in tanto pel p. v. Febbrajo parecchi lavori a carico dello Stato in una misura assai maggiore del solito, e distribuiti in diversi punti per facilitare ai medesimi l'accesso.

All'oggetto pertanto che la Popolazione possa profittare delle benefiche Sovrane disposizioni si deduce a pubblica notizia la seguente

TABELLA

Dimostrante i Lavori da eseguirsi a carico dello Stato nel Mese di Febbrajo 1829, e le Opere tanto ordinarie, che straordinarie da impiegarsi secondo le Sovrane Risoluzioni.

N.° PIÙ PRESSIVO	INDICAZIONE DEL FIUME O STRADA ove cade IL LAVORO	UBICAZIONE del LAVORO	QUALITÀ del LAVORO	NUMERO degli Arruolati del giornale- ri Cameranti miserabili	INGEGNERE che dirige IL LAVORO	OSSERVAZIONI
1	FIUME SECCHIA <i>Arginatura destra, e sinistra dal Ponte Alto al confine Mantovano.</i>	Da' Ponte alto alla Ca- valcatoja Azzolini.	Alzamento, e rinfianco d'argine ad uso di Strada postale.	48	ING. FEDREZONI	Questo lavoro ha cominciato col giorno 26 corrente, e oltre ai necessari arruolati (come abbasso) vi concorrono fino al numero di 20 i Poveri di Campogalliano, e gli altri sono da prendersi dalle Ville circonvicine al lavoro, dietro nota dell'Autorità amministrativa. S' impiegheranno nei controscritti due lavori i Poveri della Villa di S. Matteo, e delle altre circonvicine ai lavori stessi. Vi possono concorrere i Poveri delle Ville di S. Martino di quà, e di S. Prospero. Aperto a sollievo de' Poveri della Motta, e di Disvetto. Per quelli della Pioppa di Buttrighello, e di S. Possidonio. Ne' controscritti due lavori saranno ammessi i Poveri delle Ville Concor- diesi. Questo lavoro è a portata dei Poveri di Rovereto, e Cortile. Per i Poveri della Villa Motta. Per i Poveri di Soliera, e delle Ville circostanti.
2	Argine Gradassi	Argine Serafini e Fanti	Scarico e rinforzo d'Argine	8	suddetto	
3	Casino Baisi	Argine destro in Concor- diese	Scarico d'Argine	10	suddetto	
4	Argine Secca Buzzala	Argine destro in Concor- diese	Alzamento del piano immedia- tamente a contatto dell'Argine	10	suddetto	
5	Argine Secca Buzzala	Argine destro in Concor- diese	Lavoro di terra per manuten- zione d'Arginatura	30	suddetto	
6	Argine Serafini e Fanti	Argine destro in Concor- diese	Alzamento di Banca	10	suddetto	
7	Argine Serafini e Fanti	Argine destro in Concor- diese	Costruzione di Spalla	5	suddetto	
8	Argine Viazzoli	Argine destro in Concor- diese	Lavoro di scarico, e Spalla	14	suddetto	
9	Argine Bettella	Argine destro in Concor- diese	Lavoro e rinforzo d'Argine	10	suddetto	
10	Coronelle Zuccolini	Argine destro in Concor- diese	Rinfianco e rialzo delle con- troscritte Coronelle	5	suddetto	
11	Argine Serafini in Botte	Argine destro in Concor- diese	Costruzione di Spalla	15	suddetto	
12	FIUME PANARO <i>da Navicello alla Cadecoppi</i>	Botte Lazzari, e frontij Cassoli, e Piccinini	Costruzione di Spalla e rinforzo d'Argine	30	ING. MIOTTI	
13	Cadecoppi	Botte Dellej in Bomporto	Costruzione di Banca	10	suddetto	
14	Fronte Bianchi	Botte Dellej in Bomporto	Otturamento del gorgo di rotta in Campagna	20	suddetto	
15	Frodo Casaccia	Fronte Bianchi	Costruzione di Banca	18	suddetto	
16	Inferiormente alla Botte Iegnara	Frodo Casaccia	Costruzione di Banca ad uso di Strada postale	24	suddetto	
17	BASSO PANARO <i>dalla Cadecoppi al confine Ferrarese.</i>	Fronti Fregni, e Vecchi	Lavoro di Banca a rinforzo d' Argine, e ad uso di Strada postale	24	suddetto	
18	Botte Malpasso	Fronti Fregni, e Vecchi	Prolungamento di Banca, ed alzamento	23	ING. CECCHETTI	
19	Fronti Bresciani, e Gril- lenzoni	Botte Malpasso	Prolungamento di Banca	6	suddetto	
20	FIUME CAVAMENTO <i>in destra.</i>	Fronti Vecchi a Belvedere	Alzamento di Banca ad uso di Strada postale	20	suddetto	
21	Naviglio e suoi In- fluenti.	Fronti Vecchi a Belvedere	Raddrizzamento alla <i>Solta del pane</i> , ed altri due sopra, e sotto il nuovo sostegno	25	suddetto	
22	EMILIA PER REGGIO	Villa Marzaglia	Sistemazione della postale con espurgo del Canale di Marza- glia nel tratto che la costeg- gia, dal qual Canale essa viene danneggiata	3	ING. MANZOTTI	
				120	suddetto	Concorrono i Poveri di Albareto, Bastiglia, ed altre Ville.
				24	ING. MIOTTI	Per i Poveri della Villa di Marzaglia, e circonvicine.
SOMMA AVANTI PER LA PROVINCIA DI MODENA . . N.				59	485	

N.º progressivo	INDICAZIONE DEL FIUME O STRADA ove cade IL LAVORO	UBICAZIONE del LAVORO	QUALITÀ del LAVORO	NUMERO		INGEGNERE che dirige IL LAVORO	OSSERVAZIONI
				degli Arruolati	dei giornalieri e Camerani miserabili		
			SOMMA RIPORTATA N.	59	485		
23	POSTALE DI NAVICELLO.	Al Torazzo Sartorio. . .	Allargamento di Strada, e sistemazione della perlina . . .		24	SIG. MIOTTI	Vi saranno impiegati i Poveri di Navicello, e delle Ville sotto Modena.
24	STRADA COMUNALE.	Fra S. Felice, e la Chiesa di Massa	Lavoro di adattamento, o sistemazione ed insabbiamento . . . Come sopra	2	100	SIG. CECCHETTI suddetto	Pel primo tratto vi concorrono i Poveri di S. Felice, Camposanto, Cade-coppi, S. Biagio, e Rivara, e pel 2.º tratto quelli di Finale, e di Massa.
25	STRADE IN PIANO.	Sopra tutte le postali. . .	Lavori di ordinaria manutenzione	2	100	SIG. MIOTTI	
26	STRADA IN MONTE.	Prima Sezione Seconda Sez., e Vandelli	Tappaneria straordinaria Tappaneria ordinaria	25	130	SIG. BERTONI suddetto	Oltre alla squadra dei 22 Stradaroli, compreso quello della Via di S. Clemente, vi sono i 3 assegnati alla strada del Tramuschio. Da impiegarsi all'occasione di Neve. È sempre in attività di servizio.
		TOTALE PER LA PROVINCIA DI MODENA N.		172	839		
27	FIUME CROSTOLO in sinistra.	Poco superiormente allo sbocco di Modolena in Crostolo	Rinfiacco ed alzamento d'Arg. basso assai		20	SIG. GRASSELLI suddetto	Vi concorrono i Poveri di Roncocesi, di Sesso, e delle Ville circconvicine. Con i Miserabili delle Ville di Cadelbosco di sopra, e Cadelbosco di sotto.
28	suddetto.	Traghetтино.	Lavoro come sopra		26	suddetto	Con quelli di Villa Modolena.
29	Modolena a destra	Fronte Arcipretura di Pieve	Lavoro come sopra		7	SIG. CIALDINI	Questo lavoro si farà con Poveri del Novellarese, e delle Ville vicine. Per piano gli Arruolati di questa Provincia sono in N.º 40, gli altri tre vi sono con approvazione Sovrana.
30	CANALAZZO TASSONE in destra, e sinistra.	Fronte Consorzio Presbit.	Come sopra	43	20	suddetto	Per i Poveri di Villa Seta, e Mugnano.
31	suddetto.	Fronte Opera Pia	Come sopra		20	SIG. GRASSELLI	Per quelli di Montecchio, e sue Ville.
32	ENZA SUPERIORE.	Varie fronti.	Costruzione di Burghe, e raccolta di Sassi in Enza.		10	SIG. RUFFINI	Si farà con i Poveri di Boretto, e Brescello.
33	FO	In Brescellese	Scarico del froldo di Brescello per alzamento di Banca		12	SIG. CIALDINI	Con i Poveri di Castelnovo Gherardini, e Campegine.
34	CAVA	Argine sinistro	Trasporto della Strada commerciale esistente sull'Argine in discesa, e di fianco all'Argine stesso		47	SIG. RUFFINI	Vi si impiegano i Poveri di Castelnovo Gherardini, Meletole, S. Savino, e quelli di Brescello, Boretto, e Lentigione.
35	STRADA COMMERCIALE.	Fra Castelnovo Gherardini e Brescello	Lavoro di sistemazione.		140	SIG. MANZOTTI	È destinato per i Poveri di Castelnovo ne' Monti.
36	NUOVA STRADA Militare di Lunig.	Dal Terrinaccio a Castelnovo de' Monti	Lavoro di sistemazione.		50	SIG. GRASSELLI suddetto	Sono le due Squadre di Stradaroli superiormente approvate. Vi concorrono i Poveri delle Ville della Duchessa, e di S. Ilario.
37	Per tutta la linea da Vezzano al Cerreto dell'Alpi	Lavori di ordinaria manutenzione	18		
38	EMILIA PER PARMA.	Fra Reggio, e S. Illario.	Piccolo lavoro di adattamento.		8		
		SOMMANO PER LA PROVINCIA DI REGGIO . . N.		61	360		

(8)

FPILOGO

Per la Provincia di Modena N.	172	839
Per la Provincia di Reggio . . .	61	360
IN TUTTO N.	233	1199

Si avverte finalmente che oltre i lavori suddetti, molti altri si eseguono a carico particolare di Sua Altezza Reale, come pure delle rispettive Comuni.

*Data in Modena dal Palazzo di Residenza
del Ministero di Pubblica Economia
questo giorno 28 Gennaio 1829.*

L. RANGONI.

*Il Segret. Generale
FRANCESCO RICCARDI.*

(9)

(N. 2.)

IL CONSIGLIERE DI STATO

**GOVERNATORE DELLA CITTÀ E PROVINCIA
DI REGGIO.**

NOTIFICAZIONE.

Da qualche tempo ha rilevato il Governo, che in questa Città e Provincia va di giorno in giorno propagandosi l'abuso di vendere, e contrattare sulle piazze, ed altri luoghi pubblici coltelli ed altre armi da taglio, e punta, o di punta semplicemente della specie di cui è proibita la delazione dal vigente Codice, e che in conseguenza di tale abuso si vanno rendendo più frequenti in questa Provincia i delitti che si commettono con armi. A togliere pertanto questo disordine si ricorda a chiunque può risguardarlo l'obbligo assoluto della più esatta e rigorosa osservanza della Sovrana Legge sopra le armi, registrata nel libro V. del Titolo VI. del Ducal Codice sotto le rispettive pene imposte dalla medesima, e da incorrersi irremissibilmente dai contravventori. In conseguenza chiunque fosse per essere colto in qualsiasi contravvenzione alla precitata Sovrana Legge, anche pel solo articolo della vendita delle armi suddette, non avrà che a dolersi di se medesimo se sarà sottoposto a processo criminale nanti il competente

Foro, e senza speranza di remissione, condannato alla prescritta pena.

I Podestà e Sindaci della Provincia, i Capi e Comandanti la forza pubblica sono incaricati dell'osservanza esatta della presente Notificazione.

*Data dal Palazzo di Governo in Reggio
questo giorno 1 Agosto 1829.*

MALAGUZZI.

*Dott. PIER-GIO. ZANNINI
Cancelliere.*

(N. 3.)

IL PODESTÀ

DELLA COMUNE DI MODENA.

AVVISO.

Per benigna concessione di S. E. il Signor Consigliere di Stato Governatore di questa Città, e Provincia, risultante da pregiato suo Dispaccio 4 Luglio Anno corrente N. 5545 Sezione I. vengono rimessi in tempo gli Utenti tutti del Canale del Diamante, e dell'Abbate, che non sono per anche in piena regola, ad uniformarsi rigorosamente al prescritto nella Governativa Notificazione su quelle Acque,

30 Aprile 1824, compiendo perciò all'obbligo delle denunce dei terreni irrigabili, ed altro entro il termine di giorni 10 assegnato nel §. 16 della citata Notificazione, e decorribile di nuovo dal giorno della pubblicazione del presente Avviso, e riducendo le Bocchette nel modo voluto dal §. 1.º e le More dal §. 2.º nell'altro termine perentorio di giorni 20 decorrendo come sopra, scorsi i quali termini infruttuosamente, verranno immancabilmente gli Utenti stessi impediti a fruire di quelle Acque, e saranno fatte demolire d'Ufficio tutte quelle Bocchette, e More dovunque poste, che non fossero in ogni loro parte secondo il prescritto dalla ripetuta Notificazione.

In questo incontro poi, e per indubitata norma degli Utenti suddetti, espressamente si dichiara.

Che tutto il Canale del Diamante dalla sua imboccatura in Panaro nel Territorio del Comune di Vignola sino al suo sbocco al Naviglio, è soggetto alla Comunità di Modena, la quale perciò deve estendere le sue ispezioni non solo all'asta di detto Canale, che scorre nel proprio Circondario, ed in quello del Comune di Spilamberto, ma ben anche pel breve tratto che appartiene al suddetto Comune di Vignola.

Che tutti indistintamente gli Utenti del Canale del Diamante sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Notificazione Governativa 30 Aprile 1824, non essendovi differenza fra quelli soggetti al Comune di Modena, e

gli altri non appartenenti alla stessa, se non che riguardo al tempo in cui gli uni, e gli altri possono fruire delle irrigazioni, ed alla multa nella quale in caso di contravvenzione per arbitrarie irrigazioni rispettivamente incorrono, giusta sempre il disposto nella ripetuta Notificazione.

Che rispetto alle Acque che scorrono nell'Alveo del Canale del Diamante, non può esservi distinzione veruna in causa della diversa loro provenienza, sia d'essa dal Canale di S. Pietro per scolatizie, o dalla *Canaletta* del Filatojo di Spilamberto, mentre tali Acque immesse una volta nel detto Canale sono soggette alle generali discipline.

Che in seguito della spiegata *Sovrana Mente*, non si può ammettere, e valutare alcun diritto di privilegio, che sia in opposizione al disposto nella Notificazione, tanto per la forma, luce, e custodia delle Bocchette, che riguardo alle *More*, quanto pel tempo assegnato alle irrigazioni nello Spilambertese, e Vignolese, e molto meno è ammissibile alcuna, benchè inveterata consuetudine, come quella di irrigare nello Spilambertese in ciascun giorno prima della Vigilia di S. Pietro, e di praticare tagli negli Argini del Canale, i quali sono espressamente proibiti sotto le penali prescritte dal §. 1.º della Notificazione. Finalmente che sarà permesso agli Utenti del Canale del Diamante, e dell'Abbate, i quali in forza delle emanate disposizioni devono ridurre alla prescritta luce, e distanza dal fondo del Canale

i loro manufatti fin quì rimasti di luce più ampia, o di minore distanza, di sostituire a tali irregolarità, tante Bocchette nuove delle volute dimensioni, quante bastino ad ottenere l'irrigazione del rispettivo fondo nel tempo dal Regolamento prefisso, dietro però analoga domanda, e verificazioni da premettersi da questa Comunità, e lo stesso dicasi per le Bocchette regurgitate, le di cui *More* potranno inoltre innalzarsi, dipendentemente sempre dalle prescrizioni dell'Autorità tutoria, fino a quel punto, che senza recar danno a terzi, produca il bramato intento per l'irrigazione, e pei tagli fin quì abusivamente praticati nello Spilambertese, il di cui effetto si potrà d'ora in avanti procurare con regolari Bocchette.

Mancando qualcuno al superiormente disposto, non dovrà imputare che a se medesimo quelle misure di rigore, che verranno contro di lui adottate, e la privazione del beneficio delle irrigazioni.

Modena dal Palazzo di Comunità
6 Ottobre 1829.

G. RANGONI.

TARDINI Segret. in Capo.

(N. 4.)

Con Decreto di S. A. R. del 16 Ottobre 1829, da avere effetto al prossimo Gennaio 1830, la Comunità di Gualtieri è stata aggregata a quella di Brescello.

(N. 5.)

IL GOVERNATORE

DELLA CITTÀ E PROVINCIA DI MODENA.

Rappresentatosi da questa Congregazione di Carità, com'era indispensabile, il grave ed ognora crescente sbilancio, in cui cadeva la pia azienda destinata a sostenere con opportuni soccorsi il bando della pubblica questua nella Capitale; riconosciutosi pure l'eccessivo sovraccarico, che sarebbe derivato all'Amministrazione Comunale, se avesse dovuto supplire ad ogni progressiva deficienza; osservato altresì, che non ostante li nuovi Stabilimenti eretti dalla Sovrana Beneficenza per alimentare, istruire, ed esercitare al lavoro la gioventù indigente nel Corpo dei Reali Pionnieri, nell'Educatario di S. Paolo, nell'Istituto di S. Filippo, e nelle Scuole di Carità, oltre li tanti lavori somministrati dalla Sovrana Munificenza agl'individui dell'uno e dell'altro sesso per procurar loro utili mezzi di sussistenza, riesciva però difficile praticamente di mantenere il totale bando della pubblica questua senza usare un sommo rigore, che non sembrava prudente, sul timore che qualche povero non fosse realmente abbastanza provveduto; e ritenuta finalmente la giustissima massima, che fa d'uopo sempre distinguere li veri poveri, perchè incapaci di ogni lavoro ed industria dai mendici voluntarj, perchè dediti all'ozio

ed all'infingardaggine, si è degnata S. A. R. il Clementissimo Nostro Sovrano di prescrivere le seguenti disposizioni.

Dal giorno 16 corrente Novembre in avvenire sarà permesso secondo il praticato nel 1818 di questuare in questa Città alle sole persone, che si troveranno munite dalla Congregazione di Carità di un segnale, che indichi visibilmente la loro qualità di miserabili ed impotenti, e contenga un foglio esprimente il rispettivo nome e cognome con i particolari connotati.

Non sarà lecito però alle persone stesse di questuare entro le Chiese, Case, e Botteghe durante il giorno, nè in qualsiasi luogo di notte tempo sotto penale di essere arrestate da qualunque pubblica forza, e condotte alla Casa di Correzione nella Villa di Saliceta S. Giuliano, dove staranno reclusi per tre giorni in caso di prima contravvenzione, e carcerate pure per tre giorni nel caso di recidiva oltre le più rigorose misure, alle quali verranno assoggettate reiterando le contravvenzioni.

Rimane espressamente proibito a qualunque individuo non munito del segnale come sopra di questuare in qualsiasi tempo e luogo entro la Città medesima, e sotto le stesse penali superiormente comminate.

Non cesserà poi la Congregazione di Carità dall'accogliere nell'Ospitale degl'infermi, e nell'altro dei cronici li poveri ammalati, e dal prestare soccorso e lavoro ai bisognosi per quanto potranno sopportare le forze di quell'

Amministrazione destinata appunto al sollievo della classe più meritevole di beneficenza.

Modena dal Palazzo di Governo
3 Novembre 1829.

LUIGI COCCAPANI IMPERIALI.

G. PELLICCIARI Segretario.

(N. 6.)

AVVISO.

Richiamata l'attenzione dell'Intendenza Generale Camerale ec. sopra i Contratti de' Generi, ed altri oggetti appartenenti alle Tenute di ragione della R. D. Camera, o del R. Patrimonio Allodiale, collo scopo di prevenire ogni contestazione, e di garantire nella miglior guisa l'interesse delle Parti, ha stabilito col favore della Sovrana Approvazione di dedurre a pubblica notizia quanto segue.

1.° Li Fattori, ed Agenti Camerali sono abilitati ad alienare anche con fede di prezzo a Persone notoriamente solvibili i Generi, e le Derrate di qualsivoglia qualità, e quantità che provengono dalle Tenute alle rispettive loro cure affidate, non meno che li Bestiami alle medesime addetti.

2.° L'Intendenza ammette i Contratti conclusi dalli Fattori, ed Agenti con dilazione al pagamento de' prezzi, quando le cose alienate, i rispettivi prezzi, e le analoghe condizioni tutte chiaramente risultino da duplice Scrit-

tura a Stampa. Questa disposizione però non riguarda i Contratti de' Bestiami che accadono ne' pubblici Mercati, e nelle Fiere.

3.° A scarico degli Acquirenti, estensivamente a quelli ancora che comprano a pronti contanti, l'Intendenza non ammette che le ricevute de' Fattori, od Agenti in Bollario stampato a madre, e figlia, rimanendo quindi esclusa, e di niun valore qualsiasi altra specie di ricevute, salve solo le ragioni de' pagatori contro le Persone degli Agenti.

4.° Le Stampe per le Scritture de' Contratti, e li Bollarij per le ricevute si distribuiscono dalla Generale Intendenza alli Fattori, ed Agenti, munite le Matrici della firma d'uno degli Impiegati dell'Intendenza medesima.

5.° Dopo i termini fissati nelle regolari Scritture alla soddisfazione dei prezzi, quegli Acquirenti che si rendano morosi all'adempimento de' loro obblighi, verranno, giusta i Camerali Regolamenti in vigore, assoggettati alla pena del caposoldo, ed all'esazione nella forma privilegiata.

Avverta pertanto ognuno, cui possa spettare, di uniformarsi alle spiegate disposizioni, onde non incorrere ne' pregiudizj che sarebbero inevitabili nel caso d'inosservanza d'esse.

Dall'Intendenza Generale dei Beni Camerali, Allodiali, ed Eccles. Modena 14 Novembre 1829.

IL CONSIGLIERE DI STATO INTENDENTE GENER. CAMER. EC.

LUIGI CONTE GUICCIARDI.

C. F. BARTOLOMASI ff. di Segr.

(N. 7.)

IL CONSIGLIERE DI STATO

GOVERNATORE DELLA CITTÀ E PROVINCIA
DI REGGIO.

NOTIFICAZIONE.

In seguito delle sentenze emanate sulle acque del Canale di Novellara, e del Canalazzo-Naviglio-Tassone già proferite dall'Avvocato Giuseppe Terni Vice-Presidente del Supremo Consiglio di Giustizia, e Capo della Commissione creata da S. A. R. l'Augusto nostro Sovrano per le inappellabili decisioni delle controversie sull'uso delle acque per risaje, irrigazioni, e molini nella Provincia di Reggio, dovendo le dette sentenze avere la loro piena esecuzione al cominciare delle irrigazioni di quest'anno.

Il Governo dichiara tolto, e levato il sequestro già intimato con sua Notificazione del 6 Maggio 1825.

1.° Sulle acque del Canale di Secchia, o di Novellara incominciando dal molino delle Rotte inclusivamente. 2.° Sulle acque del Canalazzo-Naviglio-Tassone incominciando dal detto molino delle Rotte in villa Bagnolo sezione della Comunità di Reggio.

Il Canale di Novellara di proprietà Sovrana verrà posto sotto l'amministrazione del Mini-

stero di Finanza, giusta gli ordini espressi nel R. Chirografo 22 Marzo 1830.

In pendenza poi di un Regolamento che determini la tassa stabile sull'uso delle acque di questo Canale verrà interinalmente, e solo pel corrente anno pagata la tassa di centesimi 38 per ogni biolca di prato, e per ogni irrigazione, e le relative licenze saranno rilasciate da un apposito Delegato di Finanza.

Il Canalazzo-Naviglio-Tassone sarà consegnato all'amministrazione della Comunità di Reggio di cui è proprietaria.

*Data in Reggio dal Palazzo di Governo
questo giorno 20 Aprile 1830.*

MALAGUZZI.

A. BENVENUTI Segret. di Governo.

(N. 8.)

NOTIFICAZIONE.

L'animo paterno di Sua Altezza Reale l'Augusto nostro Sovrano ha voluto assicurare anche ai nuovi di Lui Sudditi di Massa e Carrara la facoltà di succedere e di acquistare in altri Stati facendone promuovere le regolari Trattative coi Governi d'Italia. Tali cure si sono estese anche ad ottenere ai primi gli altri vantaggi che sono contemplati dalle vi-

genti Convenzioni relative principalmente all'abolizione dell'Albinaggio, non che a rendere comuni ai nominati Paesi quelle che riguardano la consegna dei Rei e Disertori. In seguito degli ottenuti riscontri, e delle già stabilite intelligenze con alcuni di essi Governi si rende intanto noto ciò che segue.

1.° È confermata la Dichiarazione di Sua Altezza Reale la defunta Arciduchessa Maria Beatrice del 24 Novembre 1818 a favore dei Sudditi di Sua Maestà Siciliana onde continui ad avere luogo a vantaggio dei Sudditi di Massa e Carrara il disposto dal Decreto della prefata Maestà Sua 12 Agosto 1818 relativo all'abolizione dell'Albinaggio.

2.° L'abolizione del diritto d'Albinaggio vigente fra il Ducato di Modena, e lo Stato Pontificio è estesa anche agli Abitanti di Massa e Carrara, e viceversa.

3.° Ritenuta la precedente abolizione dell'Albinaggio fra gli Stati di Massa e Carrara, e quelli di S. M. il Re di Sardegna, sarà osservato in avvenire anche in Massa e Carrara il Trattato 18 Gennajo 1817 conchiuso fra S. A. R., e S. M. Sarda.

4.° Ritenuta del pari la precedente abolizione dell'Albinaggio fra gli Stati di Modena, e quelli di Parma, è in osservanza anche in Massa e Carrara sino dal 14 Novembre 1829 l'altro Trattato 20 Maggio 1817 stabilito con Sua Maestà l'Arciduchessa Duchessa di Parma.

5.° Saranno in oltre in osservanza le due Convenzioni stipulate il 3 febbrajo 1817 con

Sua Maestà il Re di Sardegna relative alla consegna dei Rei e Disertori.

6.° Dal giorno della pubblicazione della presente Notificazione è in osservanza anche nei Paesi di Massa e Carrara l'altra Convenzione conchiusa con Sua Maestà l'Arciduchessa Duchessa di Parma il 20 Maggio 1817 riguardante essa pure la consegna dei Rei e Disertori.

Tanto si deduce a pubblica notizia per opportuna norma e direzione.

Modena il 29 Maggio 1830.

IL GRAN CIAMBERLANO

INCARICATO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

GIUSEPPE MARCHESE MOLZA.

Avv. LUIGI SOLIERI Segret.

(N. 9.)

AVVISO.

All'oggetto, che ciascheduno possa prendere cognizione delle Convenzioni, e Trattati sull'abolizione del diritto di Albinaggio vigente fra gli Stati di S. A. R. l'Augusto nostro Sovrano, e gli Stati Pontificj, Sardi, e di Parma, i di cui benefici effetti, mercè le paterne cure della R. A. S., sono stati estesi a favore di questi suoi Sudditi di Massa e Carrara, e delle

altre Convenzioni, e Trattati sulla reciproca consegna dei Rei, e Disertori coi suddetti Stati Sardi, e di Parma, egualmente estesi a questi, citati nella Notificazione del Ministero degli Affari Esteri 29 scorso Maggio qui pubblicata il 13 corrente, non che delle Leggi, Decreti, Notificazioni ec., che avendo vigore nei Dominj di S. A. R. fossero per l'avvenire estese a questi Stati.

Si rende noto, che è stato depositato presso le Cancellerie dei Tribunali di prima istanza di Massa, e di Carrara per rendersi ostensibile a chiunque un esemplare della Collezione delle Leggi per gli Stati Estensi dall'anno 1814 all'anno 1828 inclusivi comprensiva le sopra enunciate Convenzioni, e Trattati.

*Dato dal Ducal Palazzo in Massa
questo giorno 14 Giugno 1830.*

IL GOVERNATORE DEGLI STATI DI MASSA
E CARRARA

GIUSEPPE PETROZZANI.

GIUSEPPE GAMBINI Segret.

(N. 10.)

IL PODESTÀ

DELLA COMUNE DI MODENA.

AVVISO.

Dacchè piacque a S. E. il Signor Consigliere di Stato Governatore della Provincia di Modena con Dispaccio 8 Febbrajo Anno corrente N. 1201 di accogliere, e di approvare il progetto subordinato da questa Comunità relativo alla sistemazione delle Condotte Medico-Chirurgiche in tutto l'attuale esterno Circondario del Comune, meno però la Capitale, e le quattro suburbane Ville di S. Caterina, S. Cattaldo, S. Faustino e S. Agnese, esonerando così la Comunità dall'impegno volontario assunto dal Comune fin dall'Anno 1797 di stipendiare cioè il Medico, e Chirurgo Condotto della Città, e di dette Ville suburbane, e di caricarne in vece per le variate circostanze, e massime di pubblica Amministrazione questa Illustrissima Intendenza Generale delle Opere Pie, la Comunità stessa si è occupata della formazione di un nuovo Piano, con cui provvedere alla cura Medica, e Chirurgica in tutte le altre Ville del Comune, talchè ognuna delle medesime sia compresa in qualche Circondario affidato all'assistenza di un Medico - Chirurgo stipendiato dal Comune per vantaggio degli Infermi poveri.

Il Piano per la fissazione delle Condotte Medico-Chirurgiche compilato dalla Comunità è stato approvato dall' encomiata Eccellenza Sua con altro ossequiato Dispaccio 3 Giugno p.^o p.^o N.^o 4631, all'attivazione del quale si farà luogo col 1.^o Novembre p.^o v.^o, e quindi da detta epoca in avanti saranno in attività dieci Medici-Chirurghi Condotti, col quale riparto verrà possibilmente parificata col concorso delle diverse circostanze che accadono, o simultaneamente, o disgiuntivamente, tanto per l'andamento delle strade, che percorrono le Sezioni, quanto pel loro stato, e particolarità, quanto per la Popolazione più, o meno sparsa, massime poi trattandosi di Cameranti, o poveri Giorualieri più bisognosi degli altri, la tanto implorata, e caritatevole loro assistenza.

I Circondarj delle Condotte Medico-Chirurgiche sono i seguenti.

I. S. Cesario, e S. Ambrogio, ossia di tutto il Territorio, che è al di là del Fiume Panaro. Residenza del Medico-Chirurgo in S. Cesario.

II. Saliceto Panaro, Collegara, Nizzola, Portile, e Collegarola. Residenza in Collegara.

III. Mugnano S. Maria, Mugnano S. Martino, Baggiovara, Saliceta S. Giuliano, e S. Marone. Residenza in Baggiovara.

IV. Cognento, Cittanova, S. Donino di Cittanova, Ramo, Freto S. Salvatore, Freto S. Pangrazio, e Lesignana. Residenza in Freto S. Salvatore.

V. Campogalliano, e Saliceto Buzzalino. Residenza in Campogalliano.

VI. Soliera, Ganaceto, e Villanova di là. Residenza in Soliera.

VII. Bastiglia, Villanova di quà, e Albareto. Residenza in Bastiglia.

VIII. Bomporto, Sorbara, e Villavara di sotto. Residenza in Bomporto.

IX. Solara. Residenza nella borgata di detta Villa.

X. S. Lorenzo della Pioppa, S. Prospero, e S. Pietro in Elda. Residenza in S. Prospero.

Ogni Individuo avente la duplice qualità di Medico-Chirurgo che sarà confermato, o prescelto per le Condotte vacanti, di cui in appresso, consegirà dalla Cassa Comunale l'annuo emolumento d'Italiane L. 460, e si ritiene obbligato.

1.^o Ad una costante residenza nel luogo assegnato, nè potrà assentarsi, sebbene straordinariamente, e per qualunque urgenza senza un permesso speciale, o dell'Agente Comunale se per un giorno, o della Comunità se per un tempo maggiore, locchè eziandio non sarà accordato, se in qualche modo non venga provveduto il Circondario.

2.^o Dovrà prestarsi indistintamente, ove un caso qualunque straordinario, o la carità lo richiedesse, o l'opportunità d'un incontro lo portasse, al sollievo di tutti gli infelici, e specialmente dei sommersi, quand'anche fuori del proprio Circondario.

3.° Eseguirà gratuitamente la Vaccinazione nel proprio Circondario, giusta le prescrizioni già stabilite, e superiormente inculcate, facendo alla fine d'ogni Anno un dettagliato analogo rapporto.

4.° Per obbligo essenziale presterà gratuitamente la necessaria assistenza ai poveri del Circondario, ed alle povere partorienti. Per tali poi si ritengono in massima tutti i Cemeranti che (sebbene in istato di salute possono sufficientemente provvedere alla sussistenza della loro Famiglie) non abbiano però i mezzi di farlo, allorchè trovansi infermi, purchè lo facciano opportunamente costare con Certificato del loro Parroco a scanso di qualsivoglia incertezza, o collusione.

5.° Dai Benestanti poi, e Contadini soggetti a pagamento (ove volessero attenersi ad un rigore di tassa) non potrà pretendere più di Centesimi quaranta per visita, stando in paese, o nulla più che ad un miglio di distanza. Passando poi più oltre si accorda l'aumento di Centesimi venti per miglio.

6.° Finalmente non potrà, nè dovrà mai rifiutarsi a qualunque ragionevole chiamata, tanto dei Poveri, quanto dei Benestanti ecc., rendendolo responsabile di giustificazione non solo, che di qualunque ulteriore conseguenza.

Dovendosi pertanto procedere alla nomina di un Medico-Chirurgo Condotto nei Circondarj N.° I. II. III. IV. VI. VII. e X., si dichiara aperto il Concorso dal giorno della pubblicazione del presente Avviso, e per un Mese con-

secutivo, scaduto il quale non saranno più ammesse le domande.

Ogni Aspirante nell'atto di presentare in iscritto la propria domanda alla Comunità, dovrà unire alla medesima la prova di essere abilitato al libero esercizio della Medicina, e della Chirurgia, come pure mediante Certificato della Polizia Governativa comprovare la di lui morale, e politica buona condotta. Dichiarerà altresì a quale degli indicati Circondarj preferibilmente aspira, ovvero, se è disposto di accettare una piuttosto che altra delle Condotte, ovvero se non potendo conseguire la Condotta da esso indicata, rinunzi alle altre.

*Modena dal Palazzo di Comunità
16 Luglio 1830.*

G. R A N G O N I.

TARDINI Segret. in Capo.

(N. II.)

NOTIFICAZIONE.

Con altra Notificazione del 29 Maggio scorso fece conoscere questo Ministero l'esito delle Trattative con diversi Governi per rendere comuni al Territorio di Massa e Carrara le Convenzioni esistenti relative all'Abolizione dell'Albinaggio ed alla Consegnazione dei Rei, e Disertori.

Condotte a termine le stesse Trattative in seguito delle stabilite intelligenze anche cogli altri Governi quì sotto nominati, si deducono esse pure a pubblica notizia colla presente Notificazione.

1.º Rimane estesa al Territorio di Massa e Carrara la Convenzione 7 Giugno 1817 stipulata col Governo Pontificio intorno alla Consegnazione dei Rei, e dei Disertori, come pure la modificazione relativa all'Articolo 3.º della medesima combinata fra i due Governi, e pubblicata con Circolare del Supremo Consiglio di Giustizia del 22 Aprile 1820.

2.º La Convenzione del 12 Agosto 1823 per la libera esportazione delle Eredità e Beni tra lo Stato di Modena, e quelli di Sua Maestà Imperiale Reale Apostolica è resa comune dal 14 Novembre 1829 anche a Massa e Carrara.

3.º Ritenuta la precedente Abolizione dell'Albinaggio tra lo Stato di Massa e Carrara, e quello di Lucca, sono estese al Territorio di Massa e Carrara le disposizioni concernenti tale Abolizione del diritto d'Albinaggio, e di Forensità combinate tra il Governo di Modena, e quello di Lucca, e pubblicate il 14 febbrajo 1817.

4.º Dalla pubblicazione della presente Notificazione sarà in osservanza anche in Massa e Carrara la Convenzione stipulata il 21 e 23 Luglio 1823 col Governo di Lucca riguardante la Consegnazione dei Rei e Disertori, che incomincerà ad avere effetto nei termini, e sotto le condizioni stabilite coll'Articolo 30.

La presente Notificazione servirà di opportuna norma, e direzione all'evenienza dei casi per l'osservanza delle citate Convenzioni inserite nella Collezione delle Leggi degli Anni in cui furono stipulate.

Modena 23 Luglio 1830.

IL GRAN CIAMBERLANO
INCARICATO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

GIUSEPPE MARCHESE MOLZA.

Avv. LUIGI SOLIERI Segret.

(N. 12.)

IL GOVERNATORE

DI MODENA.

L'insufficienza dei mezzi disponibili dalla pia Azienda generale, onde proporzionatamente al bisogno provvedere tutti li poveri di questa Capitale, sebbene esistessero ancora tanti benefici stabilimenti già eretti e mantenuti dalla Sovrana generosità, fece l'anno scorso sospendere l'assoluto bando della pubblica questua, e rese necessario di tollerare che molti individui riconosciuti miserabili ed impotenti, con opportuno segnale potessero procurarsi la necessaria sussistenza, ricorrendo alla carità dei facoltosi nel tempo, e nei luoghi determinati dalla Governativa Notificazione del 3 Novembre 1829.

Ora però, che la Sovrana munificenza ha tanto estese le elargizioni per potere conside-

revolmente aumentare gli ammessi negli ospitali degl'infermi e dei cronici, e per aprire a totale dispendio Sovrano una Casa di lavoro nei locali annessi allo Stabilimento di S. Paolo onde accogliervi copioso numero di operai dell'uno e dell'altro sesso, per essere impiegati in utili manifatture di canape e di lana, e profittare con i loro figliuoli di una giornaliera minestra gratuita, venendo d'altronde somministrati agl'indigenti da questa generale Intendenza delle Opere Pie simili lavori di canepa a chi può cautamente eseguirli nelle proprie abitazioni, e venendo pure dall'Intendenza medesima continuati li possibili sussidj per mezzo delle Commissioni parrocchiali a quelli, che per le particolari circostanze non possono godere di altre benefiche istituzioni, si può di nuovo fondatamente ritenere abbastanza provvisto al sostentamento dei veri bisognosi, verrà per conseguenza ed in esecuzione dell'espresso Comando di Sua Altezza Reale il Clementissimo nostro Sovrano riattivato nel giorno 15 corrente il totale bando della pubblica questua in ogni tempo e luogo di questa Capitale, compresa l'esterna periferia fino alla strada circondaria carreggiabile, e saranno gli accattoni contravventori al medesimo bando arrestati tanto nell'atto della trasgressione, quanto in seguito, qualora sia comprovata anche da un solo testimonio degno di fede per essere puniti, giusta il disposto dalle Notificazioni 10 Novembre 1815, 6 Gennaio 1817, e 25 Agosto 1824.

Siccome poi per l'avvenire non potrebbe più attribuirsi che a malintesa bonarietà, od a riprovevole vanagloria il far elemosine alla pubblica vista, coll'espore gli stessi accattoni alle comminate pene, così sarà sempre commendevolissimo il compiere al morale e religioso dovere pei facoltosi di soccorrere i proprj simili con privati e secreti atti di carità, come pure il commettere a persone intelligenti ed imparziali la distribuzione delle proprie beneficenze, per la qual cosa le Commissioni parrocchiali di questa Città s'impegheranno con esemplare zelo di raccogliere ciascun sabato nelle case e botteghe le pie offerte per moltiplicare ed accrescere li sussidj, che può assegnare pei poveri della rispettiva parrocchia l'Intendenza surriferita.

Modena 11 Novembre 1830.

COCCAPANI.

G. PELLICCIARI Segret.

(N. 13.)

IL PODESTÀ

DELLA COMUNE DI MODENA.

AVVISO.

Sua Altezza Reale l'amatissimo nostro Sovrano con suo Chirografo in data 17 cadente ha ordinato, che all'oggetto di semplificare

maggiormente le Aziende Economiche dei Comuni venga soppresso il Comune di Rubiera, ed aggregato col primo del venturo Anno 1851 a questo di Modena.

Tanto si rende a pubblica notizia per norma di chiunque, a sfogo dell'incombenza affidata a questa Comunità da S. E. il Signor Consigliere di Stato Governatore della Città, e Provincia di Modena con pregiato Dispaccio 21 cadente Dicembre N. 12157.

Modena dal Palazzo di Comunità

22 Dicembre 1830.

G. RANGONI.

TARDINI Segretario in Capo.

INDICE

28 Gennajo 1829.

Notificazione di S. E. il Signor Ministro di Pubblica Economia con cui manifesta la qualità de' lavori ed opere ordinarie e straordinarie da eseguirsi a carico dello Stato, in coerenza delle Sovrane Intenzioni di procurar guadagno agl' Indigenti nel corso dell' Inverno pag. 3.

1 Agosto.

Altra di S. E. il Signor Governatore di Reggio per togliere l'abuso di vendere e contrattare anche pubblicamente coltelli ed altre armi da taglio e da punta, diggià proibite a portarsi o ritenersi. 9.

6 Ottobre.

Avviso del Signor Podestà della Comune di Modena contenente le disposizioni stabilite dal Governo, onde regolare l' uso delle acque dei Canali del Diamante e dell' Abbate, in relazione al prescritto dalla Governativa Notificazione 30 Aprile 1824. 10.

16 Ottobre.

Estratto di Sovrano Decreto sull' aggregazione del Territorio di Gualtieri alla Comunità di Brescello 13.

3 Novembre.

Editto di S. E. il Signor Governatore di Modena con cui resta modificato il bando della pubblica questua, dandosene il permesso agl' Individui muniti di segnale dalla Congregazione di Carità, e prescrivendosi altre discipline correlative . . . 14.

14 detto.

Avviso del Signor Consigliere di Stato Intendente Generale Camerale portante disposizioni circa la garanzia delle alienazioni di derrate e bestiami con fede di prezzo da farsi dagli Agenti o Fattori Camerali, e sul modo d'escussione privilegiata dei debitori morosi. 16.

20 Aprile 1830.

Notificazione di S. E. il Signor Governatore di Reggio per cui dichiarasi levato il sequestro intimato con altra del 6 Maggio 1823 sulle acque di varj Canali del Reggiano in pendenza delle Cause già decise dall' apposita Commissione . . 18.

29 Maggio.

Altra di S. E. il Sig. Gran Ciamberlano incaricato del Ministero degli Affari Esteri portante l' estensione agli Stati di Massa e Carrara delle Convenzioni sull' abolizione del diritto d' albinaggio, e sull' arresto e consegna de' Rei e Disertori stipulate da S. A. R. con alcuni dei Governi d' Italia 19.

14 Giugno.

Avviso del Signor Governatore degli Stati di Massa e Carrara sul deposito presso le Cancellerie dei Tribunali della Collezione delle Leggi Estensi dal 1814 a tutto il 1828, perchè chiunque possa informarsi delle Convenzioni citate nella suddetta Notificazione 29 Maggio . . . 21.

16 Luglio.

Altro del Signor Podestà di Modena relativo allo Stabilimento ed attivazione pel 1.º Novembre venturo di un Piano di condotte Medico-Chirurgiche nell' esterno Circondario del Comune (eccettuata la Capitale colle quattro Ville suburbane) allo stipendio ed obblighi dei dieci Medici-Chirurghi condotti già esistenti o da nominarsi 23.

(36)

23 Luglio.

Notificazione di S. E. il Signor Gran Ciambelano Incaricato del Ministero degli Affari Esteri, che riguarda l'ammissione degli Stati di Massa e Carrara al beneficio delle Convenzioni sugli oggetti indicati nella precedente del 29 Maggio stipulate da questo con altri Governi d'Italia. 27.

19 Novembre.

Altra di S. E. il Signor Governatore per la quale viene riattivato con l'imminente giorno 15 il total bando della pubblica questua in conformità del disposto nelle Notificazioni 10 Novembre 1815, 6 Gennaio 1817, e 25 Agosto 1824. 29.

22 Dicembre.

Avviso del Signor Podestà di Modena circa la seguita soppressione del Comune di Rubiera, ed aggregazione del suo Circondario a quello della Capitale. . . . 31.

XLII-j-15